



Interventi di messa a norma

CASA PER ANZIANI



La costruzione

Il progetto per la nuova “Casa per Anziani” risale alla fine degli anni '60 ed i primi anni '70 e la costruzione dei fabbricati al periodo a cavallo dei noti eventi sismici del 1976, che hanno richiesto l'adeguamento della struttura ai nuovi parametri previsti per le zone a rischio sismico.

Il concetto che ha mosso i progettisti di allora nell'elaborazione dell'opera, con la creazione all'ultimo piano di locali da utilizzarsi come mini-alloggi per coppie muniti di un cucinino indipendente e di una terrazza, nel tempo è venuto meno in quanto sono mutate le caratteristiche degli ospiti accolti, con un graduale aumento delle persone che necessitano d'assistenza.

Limitati interventi sono stati fatti negli anni successivi, con un ridisegno degli spazi esterni antistanti l'ingresso su viale Trieste e la progettazione dei lavori occorrenti per l'adeguamento della struttura alla normativa di prevenzione incendi.

Le mutate esigenze

La necessità di ottemperare alla nuova normativa in materia anche di antinfortunistica, di superamento delle barriere architettoniche e igienico-sani-

taria, richiedeva di integrare e variare l'originale impostazione progettuale.

Da un sopralluogo effettuato dall'Azienda per i Servizi Sanitari si evidenziava in particolare una mancanza in merito al rispetto degli standard attuali dei servizi igienici in rapporto al numero delle persone non autosufficienti normalmente ospitate.

Inoltre i servizi igienici delle singole camere sono stati all'epoca realizzati con un “taglio alberghiero” e quindi ricchi di accessori sanitari ma con ridotti spazi interni per il movimento delle persone.

Iter amministrativo e procedurale

Nel febbraio del 1999, a seguito di valutazioni su più offerte pervenute, veniva incaricato il geometra Elio Miani di



Cividale per la predisposizione della progettazione, direzione, liquidazione, contabilità ed adempimenti D.L. 494/96 per la ristrutturazione della Casa per Anziani di Cividale del Friuli.

Il 30 aprile 1999 veniva trasmesso il progetto preliminare ed il 23 luglio il progetto definitivo, da sottoporre al parere della competente Azienda per i Servizi Sanitari n.4 “Medio Friuli”.

Tra il 18 ottobre 1999 ed il 1° febbraio 2000 veniva predisposto il progetto esecutivo di concerto con l'Agenzia Regionale della Sanità e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4.

Il 6 marzo 2000 l'A.S.S. riconsiderava quanto concordato e chiedeva una diminuzione dei posti letto previsti e successivamente il 22 marzo 2000 la Direzione Regionale della Sanità imponeva una revisione del progetto per realizzare il maggior numero possibile di posti letto per persone non autosufficienti, in tendenza con le politiche nazionali e regionali che prevedono un aumento della residenzialità per non autosufficienti.

Il progetto, rivisto come richiesto, veniva consegnato il 6 aprile 2000 e, considerata la complessità dell'intervento, derivante principalmente dalla necessità di eseguire le opere in presenza del personale degente (essendo impossibi-